

Inter-Como 3-2: rimonta da grande squadra, le parole di Chivu e Fabregas nel post partita

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Una sfida spettacolare tra Inter e Como: emozioni, qualità e identità

La semifinale di ritorno di **Coppa Italia** tra **Inter** e **Como**, terminata 3-2 per i nerazzurri, ha regalato una gara intensa, ricca di colpi di scena e conferme importanti per entrambe le squadre. Da una parte la solidità e il carattere dell'**Inter**, dall'altra la crescita evidente del **Como** guidato da Fabregas.

Una partita che racconta molto più del risultato: racconta identità, mentalità e prospettive future.

Chi sono i due allenatori: Chivu e Fabregas, due idee di calcio a confronto

Cristian Chivu, identità e appartenenza nerazzurra

Ex difensore dell'**Inter**, Cristian Chivu rappresenta una figura profondamente legata alla storia del club. Dopo l'esperienza nelle giovanili, ha intrapreso il percorso da allenatore in prima squadra portando con sé valori come **spirito di sacrificio, identità e appartenenza**.

Il suo lavoro si basa sulla costruzione di un gruppo solido, capace di reagire alle difficoltà e di esprimere un calcio efficace ma anche emotivamente coinvolgente.

Cesc Fabregas, progetto e crescita del Como

Dall'altra parte, Cesc Fabregas incarna una nuova generazione di allenatori: idee moderne, attenzione ai dettagli e forte impronta tecnica.

Alla guida del **Como**, sta costruendo un progetto ambizioso, basato su **qualità di gioco, sviluppo dei giovani e crescita progressiva**. Nonostante il risultato, la prestazione contro l'Inter conferma il percorso positivo della squadra.

Le parole di Chivu: “Questa è l’anima dell’Inter”

Nel post partita, Cristian Chivu ha esaltato il carattere della sua squadra, sottolineando come la rimonta sia parte integrante della storia nerazzurra.

“È nella storia dell'Inter vivere partite così. È per questo che la gente si innamora di questi colori.”

L'allenatore ha poi evidenziato uno degli aspetti chiave della stagione:

- **Unità del gruppo**
- **Supporto della società**
- **Forza dei tifosi**
- **Mentalità vincente**

Secondo Chivu, il segreto non è solo tecnico, ma profondamente umano:

“Il merito è dei ragazzi. Sono anni che mettono faccia e anima, anche nei momenti difficili.”

Una squadra tra “pazzia” e affidabilità

Uno dei temi più interessanti emersi riguarda la cosiddetta “pazzia” dell'Inter, storicamente associata a rimonte spettacolari.

Chivu ha chiarito:

- l'**emotività** resta una caratteristica distintiva
- ma oggi si aggiunge una nuova qualità: la **continuità nei risultati**

L'Inter non è più solo spettacolo, ma anche **squadra affidabile e competitiva**.

Il valore della rosa e dei cambi decisivi

Determinante nella vittoria è stata la profondità della rosa. L'Inter si conferma una delle squadre più incisive nei gol dei subentranti.

Chivu ha voluto sottolineare:

- l'importanza di **tutti i giocatori**
- il ruolo chiave dei portieri
- la gestione delle energie nel lungo periodo

“Abbiamo un gruppo di 24 giocatori straordinari, tutti pronti a dare il massimo.”

Fabregas: “Delusi, ma sulla strada giusta”

Dall'altra parte, Cesc Fabregas ha analizzato la sconfitta con grande lucidità.

“Sono deluso, ma non arrabbiato. Siamo vicini al livello che vogliamo raggiungere.”

Il tecnico del Como ha evidenziato un concetto chiave:

- la differenza non è nel gioco, ma nei **dettagli nelle due aree**

Nonostante la sconfitta, la prestazione è stata positiva:

“Abbiamo fatto quasi una partita perfetta, ma contro questi campioni non basta.”

Il Como cresce: identità e futuro

Fabregas ha ribadito che il percorso del Como è ancora in evoluzione:

- squadra giovane
- mancanza di esperienza nei momenti decisivi
- margini di crescita evidenti

“Manca un pezzettino, ma è normale nel nostro percorso.”

L'obiettivo è chiaro: costruire una squadra riconoscibile, come accaduto in passato con modelli come **Napoli di Sarri** o **Sassuolo di De Zerbi**.

Calhanoglu simbolo di qualità assoluta

Tra i protagonisti della gara, Fabregas ha speso parole importanti per **Hakan Calhanoglu**, definendolo un giocatore raro:

“È uno di quei calciatori che fanno giocare la squadra. Come Pirlo, Modric, Kroos.”

Un riconoscimento che certifica il livello tecnico dell'Inter e il divario ancora esistente con squadre in crescita come il Como.

Testa alta e ripartenza immediata

Fabregas ha infine mandato un messaggio chiaro alla squadra:

- accettare la delusione
- reagire subito
- continuare a crescere

“Si perde più di quanto si vince. L'importante è come si riparte.”

Conclusione: Inter pronta a vincere, Como pronto a crescere

La sfida tra **Inter** e **Como** ha evidenziato due realtà diverse ma entrambe solide:

- l'**Inter** è una squadra matura, pronta a vincere trofei
- il **Como** è un progetto in costruzione, ma già credibile

Una partita che conferma come il calcio italiano stia vivendo una fase interessante, tra certezze consolidate e nuove idee emergenti.

